



*Ministero della Salute*  
**“GRUPPO TECNICO SULL’ ODONTOIATRIA”**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 OTTOBRE 2016**

Il giorno 12 ottobre 2016, presso la sede del Ministero della salute in Lungotevere Ripa n. 1 si è riunito il *Gruppo tecnico sull’odontoiatria*, costituito con D.M. del 14 aprile 2015, per deliberare sui seguenti punti posti all’ordine del giorno:

1. Approvazione dell’*agenda*;
2. Approvazione del *verbale* della seduta del 1 settembre 2016;
3. “*Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l’autorizzazione all’apertura e all’esercizio delle strutture sanitarie deputate all’erogazione di prestazioni odontostomatologiche*”: aggiornamento
4. *Nomenclatore tariffario*: proposta di revisione;
5. *Associazione medicina estetica odontoiatrica (SIMEO)*: valutazione istanza;
6. *Cenacolo odontostomatologico - Associazione italiana Odontoiatria Generale Italiano*: valutazione istanza partecipazione ai lavori del GTO
7. *Riconoscimento delle Società scientifiche odontoiatriche*: procedure;
8. “*Raccomandazioni cliniche in odontostomatologia*”: aggiornamento dello stato dei lavori relativi alla revisione del documento - incontro con i facilitatori (inizio ore 12,30)
9. Varie ed eventuali.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti: dott. Giovanni Nicoletti (che assume la presidenza), dott. Pio Attanasi, prof. Claudio Arcuri, dott. Gianfranco Carnevale, dott. Benedetto Condorelli, dott. Pierluigi De Logu, dott. Antonio Federici, prof. Roberto Gatto, prof. Enrico Gherlone, prof. Giuseppe Marzo, dott. Michele Nardone, dott. Gianfranco Prada, dott. Giuseppe Renzo. Inoltre, sono presenti: per il Segretariato generale, la dott.ssa Sabrina Ziliardi; per la Direzione Generale della prevenzione sanitaria, la dott.ssa Maria Grazia Privitera; per la Direzione generale della Programmazione sanitaria, la dott.ssa Mariadonata Bellentani, direttore dell’Ufficio II.

Sono assenti la prof.ssa Laura Strohmenger ed il dott. Franco Condò.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Antonio Federici.

Constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,45.

### **1. Approvazione dell'agenda**

Viene approvata l'agenda così come formulata.

### **2. Approvazione del verbale della seduta del 1 settembre 2016**

Viene approvato il verbale della seduta del 1 settembre u.s..

### **3. “Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle strutture sanitarie deputate all'erogazione di prestazioni odontostomatologiche”: aggiornamento**

Interviene sull'argomento la dr.ssa Mariadonata Bellentani facendo presente che la D.G. della programmazione sanitaria ha approfondito gli aspetti su cui il direttore generale, dott. Renato Botti, in un precedente incontro con alcuni Rappresentanti delle associazioni sindacali dei professionisti e della Commissione Albo degli Odontoiatri, aveva assunto l'impegno di effettuare un'approfondita analisi, ovvero i requisiti “abbattimento delle barriere architettoniche” e “ventilazione meccanica”. La stessa ribadisce che non è possibile modificare o riformulare, anche solo in parte, il testo dell'Intesa Stato – Regioni approvata il 9 giugno u.s., ma che sarà possibile solo apportare note aggiuntive a carattere esplicativo, previa valutazione da parte della Commissione Salute.

Relativamente ai requisiti di cui sopra, fa presente che l'approfondimento ha riguardato taluni aspetti giuridici ed è stato effettuato attraverso un'attenta analisi della norma, anche di rango comunitario, e di tutti i recenti provvedimenti della giustizia amministrativa. Riferisce, inoltre, che in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche, sono numerose le Regioni che contemplano tale requisito tra quelli previsti per la concessione dell'autorizzazione ad aprire una struttura odontoiatrica.

Alla luce di quanto sopra, la Direzione generale della programmazione sanitaria, intende procedere a formulare una nota integrativa a carattere esplicativo che possa andare anche incontro alle richieste di maggiore puntualizzazione formulate dai rappresentanti della professione tenendo però nelle dovute considerazioni tutti gli orientamenti giurisprudenziali.

A questo punto, la dr.ssa Bellentani legge le parti del documento oggetto di approfondimento, formulando una proposta.

Si apre, pertanto, una discussione ed il dott. Prada si sofferma sul fatto che nel documento oggetto di Intesa viene utilizzato il termine “struttura”, che, così genericamente riportato, si presta ad una accezione di carattere generale, mentre si dovrebbe precisare che con tale termine si intendono solo le strutture accreditate o che chiedono l'accreditamento, restando il vecchio orientamento distintivo tra “studio” e “ambulatorio”. Inoltre, in caso di cessione o passaggio per eredità andrebbe prevista la garanzia del “subentro” al nuovo professionista senza dover richiedere una nuova autorizzazione. La dr.ssa Bellentani precisa, ancora una volta, che potranno essere fatte solo note esplicative e non di modifica sostanziale al documento.

Il Dr. Renzo nel ringraziare, ancora una volta, la competente Direzione del Ministero per la disponibilità a ricercare la migliore soluzione possibile volta ad evitare disagi agli assistiti e la chiusura di studi professionali (preoccupazione già espressa mediante documento CAO e consegnato), sottolinea che questa decisione conferma l'opinione già espressa da CAO circa il fatto che le modifiche operate dal Ministero riguardavano punti sostanziali del documento.

Il dott. De Logu chiede, invece, la revisione dell'intero documento perché i punti di criticità, a suo dire, sono molteplici. In particolare, il dott. De Logu segnala la necessità di differenziare la materia delle richieste di autorizzazione da quella dei requisiti; a suo giudizio l'autorizzazione dovrebbe essere necessaria solo per quanti vogliono richiedere l'accreditamento con il SSN. In più dovrebbe farsi chiarezza sui casi in cui è necessaria la presenza del direttore sanitario.

Il dott. Nicoletti ribadisce, a conclusione della discussione e sulla scorta di quanto già dichiarato in precedenti riunioni dal DG, dott. Botti, il fatto che il documento di Intesa non può essere modificato anche in considerazione del fatto che è stato redatto sulla base di un confronto avvenuto per lungo tempo e condiviso con rappresentanti istituzionali della professione, ma possono essere fatte note di precisazione solo sulle tematiche individuate. Pertanto, rivolgendosi alla dott.ssa Bellentani, chiede di poter avere, in tempi utili, la bozza con le note esplicative.

La dr.ssa Bellentani alle ore 11,30 lascia la seduta del GTO.

#### **4. Nomenclatore tariffario: proposta di revisione.**

Stante la momentanea assenza del dott. Attanasi (proponente il punto all'o.d.g.) il Gruppo decide di procedere alla discussione del punto 5.

#### **5. Associazione medicina estetica odontoiatrica (SIMEO): valutazione istanza.**

Il dott. Nicoletti illustra l'argomento facendo presente di aver ricevuto un documento da parte della Società Italiana di Medicina Estetica Odontoiatrica (SIMEO) in cui si chiede la definizione chiara dei distretti anatomici che possono essere trattati dal punto di vista estetico dagli odontoiatri. Informa che presso la Direzione generale delle professioni sanitarie del Ministero sta operando una apposita Commissione con il compito di predisporre un documento informativo per il Ministro e che l'orientamento di massima della stessa è quello di attenersi al parere espresso in materia dal Consiglio Superiore di sanità (CSS) in data 15 luglio 2014.

Secondo il dott. Nicoletti sarebbe opportuno un intervento della FNOMCeO in materia poiché non sussistono situazioni di emergenza che giustifichino un provvedimento del Ministero della salute.

Il Prof. Gherlone ricorda che la soluzione all'epoca adottata dal CSS era quella più condivisa tra gli "addetti ai lavori".

Il dott. Prada fa notare che la questione può essere affrontata facendo riferimento ai dettami contenuti nella legge n. 409/1985 istitutiva della professione di odontoiatra.

Anche per il dott. De Logu ci si dovrebbe attenere alla citata legge, che, a suo giudizio, definisce chiaramente gli ambiti di competenza.

Il dott. Renzo, pur condividendo le indicazioni espresse da ANDI ed AIO, ritiene che, per ragioni di opportunità, non sia il caso di rimettere in discussione il parere del CSS. In proposito fa rilevare che l'Ordine ha già preso una posizione sugli ambiti di competenza, esprimendo una posizione univoca che dovrebbe essere ribadita. Ricorda che sulla questione vi è stato un interpello dei medici di medicina estetica nel quale è stata messa in discussione l'autonomia degli Ordini nella definizioni di specifici protocolli. L'esistenza di questo dibattito all'interno della Federazione dovrebbe far propendere gli odontoiatri per il mantenimento dello *status quo*, ribadendo, pur se non pienamente condivisibile, quanto ritenuto dal CSS nel suo parere, orientato alla preservazione di una situazione di equilibrio.

Il dott. Prada ribadisce, a nome di ANDI, che il parere espresso dal CSS è limitativo.

Il dott. De Logu, pur rispettando l'avviso espresso sulla questione dal CSS, rileva un contrasto con la legge n. 409/1985 in quanto si deve definire prima il campo di azione e poi stabilire il tipo di azioni. A suo giudizio il punto saldo rimane la 409/1985, su cui si fonda l'autonomia dell'odontoiatra nel formulare la terapia e stabilire il tipo di prescrizione. Per dirimere la questione propone di redigere delle Linee Guida sull'argomento specifico.

Il prof. Gatto evidenzia l'aspetto della formazione, che in sé potrebbe essere risolutivo della questione. Infatti, rappresenta che la 409/85 prevede che la formazione sia specifica, per cui suggerisce di lavorare sugli ordinamenti didattici.

A sua volta il prof. Gherlone, su tale aspetto, suggerisce ad AIO ed ANDI di fare un quesito al Collegio dei docenti delle discipline odontostomatologiche.

### **Nomenclatore tariffario: proposta di revisione.**

Il dott. Attanasi introduce il punto, ponendo in evidenza il fatto che l'attuale nomenclatore tariffario contiene diversa terminologia desueta ed indicazione di trattamenti non più di prassi. Allo stesso tempo, nel documento LEA appaiono delle indicazioni terapeutiche non suffragate da evidenza scientifica e, a titolo di esempio, riporta il fatto che la terapia ortodontica è prevista per un periodo massimo di sei mesi.

Il dott. Nicoletti informa che è stata costituita presso la D.G. della programmazione sanitaria una nuova Commissione sui LEA, avente il compito di rivedere periodicamente l'applicazione dei livelli di assistenza e quanto di correlato. Pertanto, sarebbe auspicabile chiedere una collaborazione con tale commissione.

Il dott. Renzo fa rilevare che nella Commissione LEA non ci sono componenti in rappresentanza della odontoiatria, e, pertanto, dovrebbe essere il GTO a farsi da interlocutore.

Il dott. Nicoletti propone di formulare delle proposte, redigendo una lista di aspetti problematici; il dott. Attanasi viene incaricato di raccogliere e di preparare una nota da sottoporre alla Commissione; in più si dovrebbe chiedere alla DGPROG quali possano essere le modalità di collaborazione con il GTO. Il Gruppo approva tale proposta.

### **6. Cenacolo odontostomatologico - Associazione italiana Odontoiatria Generale Italiano: valutazione istanza partecipazione ai lavori del GTO**

Il dott. Nardone fa presente che il "Cenacolo odontostomatologico - Associazione italiana Odontoiatria Generale Italiano" ha presentato istanza di partecipazione continua ai lavori del GTO. Riferisce sui documenti inviati dal Cenacolo, in particolare sullo statuto nel quale si riporta che lo stesso è un'associazione che si prefigge obiettivi scientifici, culturali e di ricerca e, pertanto, va considerata come una società scientifica del settore.

Ricorda, inoltre, ai presenti, i criteri e le indicazioni utilizzate per la costituzione del GTO e che all'interno dello stesso è già presente una rappresentanza delle società scientifiche, ovvero il CIC.

Il dott. Prada rileva che il principio utilizzato, in linea generale, per la nomina dei componenti del GTO, è stato quello della rappresentatività, requisito che anche il prof. Gherlone ritiene essenziale e non modificabile.

Il dott. Nicoletti sostiene che, in seno al GTO, le società scientifiche sono già rappresentate dal CIC e, dalla documentazione inviata dal Cenacolo, non risultano caratteristiche peculiari dello stesso tali da giustificare, allo stato attuale, un accoglimento della richiesta.

Il dott. Attanasi si esprime in accordo con quanto finora detto circa la necessità di mantenere il criterio della rappresentatività.

Il dott. Carnevale afferma che il Cenacolo, prima facente parte del CIC, qualora dovesse rientrare nello stesso sarebbe ampiamente rappresentato.

Il dott. Renzo chiede alla struttura ministeriale competente (Segretariato e/o DGPREV) di esprimersi sulla richiesta.

Il dott. Nicoletti risponde che il parere deve essere dato dal GTO e che le società scientifiche, pur rappresentate dal CIC, non hanno alcun obbligo di iscriversi ad esso, perché il GTO sulla ammissione decide sulla base dei criteri della rappresentatività (misurata sul numero degli iscritti e sul peso che hanno in ambito professionale e scientifico) e della complessità dell'organizzazione.

Il dott. Renzo, invece, formula la mozione di accoglimento della richiesta, motivando la proposta con l'esigenza di ricevere contributi da tutti quanti dimostrano la volontà di collaborare con il Ministero e di lasciare fuori solo le associazioni che, con giudizio motivato, non possono essere ammesse.

Il dott. Nicoletti ribadisce che la rappresentanza delle società scientifiche trova la sua espressione nel CIC.

Al termine della discussione il GTO decide di non accogliere la richiesta.

#### **7. Riconoscimento delle Società scientifiche odontoiatriche: procedure.**

Il dott. Carnevale illustra l'argomento e, nello specifico, chiede di sollecitare una procedura per il riconoscimento delle Società scientifiche odontoiatriche abilitate a collaborare con le Istituzioni, specie il Ministero della salute.

Il dott. Nicoletti, ribadisce che l'argomento è stato già affrontato e che sarebbe opportuno un incontro di approfondimento con la DG delle professioni sanitarie e con AGENAS, competenti in materia

Il dott. Carnevale è invitato a far pervenire una breve relazione sul punto.

Il dott. Renzo fa presente che è intenzione della Federazione portare il suo contributo per coadiuvare il Ministero in tale attività.

Il dott. Nicoletti, a questo punto, propone di incaricare il dott. Carnevale di fare una proposta insieme al dott. Renzo; il dott. Nicoletti provvederà a sentire la dott.ssa Ugenti per la DGPROF e il dott. Bevere per AGENAS, in modo da decidere come procedere.

Il Gruppo approva.

#### **8. Raccomandazioni cliniche in odontostomatologia”: aggiornamento dello stato dei lavori relativi alla revisione del documento - incontro con i facilitatori.**

Il prof. Gherlone, alla presenza dei “facilitatori” dei singoli gruppi di lavoro che hanno lavorato alla revisione del documento editato dal Ministero della salute nell'anno 2014, rappresenta lo stato dell'arte e segnala l'opportunità di trattare un argomento di rilevante importanza stante i tempi, ovvero il “*workflow digitale*”; assicura che la trattazione dell'argomento non andrà ad inficiare su quanto stabilito dal cronoprogramma dei lavori e che assumerà personalmente l'impegno di svolgere il ruolo di facilitatore del gruppo di lavoro.

Rappresenta, inoltre, che il documento sarà prontamente inviato alla CAO nazionale, ad ANDI, ad AIO e a SUMAI per la valutazione di competenza, così da consegnarlo nei tempi stabiliti ai competenti uffici del Ministero.

### **9. Varie ed eventuali**

Il dott. Prada riferisce in merito alla proposta della Commissione europea circa il Regolamento sul mercurio del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga il regolamento n. 1102/2008 e che, in considerazione di ciò, si auspica un differimento dell'applicazione del nuovo regolamento in considerazione del fatto che gli odontoiatri italiani al pari di quelli europei non sono ancora in grado di sostenere un'eliminazione completa o un divieto all'uso di amalgama. Pertanto, sarebbe opportuno un intervento delle istituzioni italiane per posticipare l'applicazione del nuovo regolamento al fine di consentire a tutti gli esercenti la professione di odontoiatra almeno a dotarsi di idonei separatori di amalgama.

Il dott. De Logu informa, inoltre, che è in discussione anche la direttiva concernente lo smaltimento dei rifiuti speciali e chiede al GTO di segnalare eventuali necessità di intervento con un documento che evidenzi come la normativa nazionale già preveda le norme per l'attuazione della direttiva, particolarmente per quanto concerne lo smaltimento differenziato dei rifiuti.

Il dott. Nicoletti fa presente che, in base al proprio mandato il GTO non ha possibilità di intervenire sulle istituzioni europee, cosa che può fare solo il Ministero titolare del dossier in discussione, al quale la cosa può essere segnalata.

Infine, il dott. Nicoletti informa di aver incontrato, in occasione di un evento svoltosi in ambito comunitario, il Prof. Paganelli, Chief Dental Officer (CDO), il quale sarà invitato prossimamente a partecipare ad una seduta del GTO per un aggiornamento sulla attività del CDO, analizzando poi le modalità di interazione per l'attività consultiva a supporto dell'attività a livello europeo.

In ultimo, si decide di posticipare la programmata riunione del 15 dicembre 2016 alla data del 12 gennaio 2017.

La seduta del GTO termina alle ore 12,35.

IL PRESIDENTE  
(dott. G. Nicoletti)

IL SEGRETARIO  
(dott. A. Federici)